

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO
DELL'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
"A. AVOGADRO- L. DA VINCI"

PREMESSA.....	4
CAP. I - ORGANI COLLEGIALI	5
ART. 1 - ORGANI COLLEGIALI	5
ART. 2 - CONVOCAZIONE DEGLI STESSI	5
ART. 3 - COMITATO DEI GENITORI.....	5
ART. 4 - ASSEMBLEE DEI GENITORI.....	5
CAP. II - FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA.....	6
ART. 5 - INGRESSO DEGLI ALUNNI	6
ART. 6 - USCITA DEGLI ALUNNI	6
ART. 7 - PERMESSI PER RITARDI E USCITE ANTICIPATE	7
ART. 8 - ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI E ALLONTANAMENTI CAUTELATIVI.....	7
ART. 9 - CERTIFICATO DI AVVENUTA GUARIGIONE	8
ART. 10 - REPERIBILITÀ	8
ART. 11 - VIGILANZA ALUNNI.....	8
ART. 12 - SOMMINISTRAZIONE FARMACI.....	8
ART. 13 - CELLULARE E OGGETTI AL SEGUITO	8
ART. 14 - DIVIETO DI FUMARE	9
ART. 15 - DIVIETO DI INTRODURRE ANIMALI	9
ART. 16 - MENSA E DIETE.....	9
ART. 17 - RICORRENZE E FESTIVITÀ	9
ART. 18 - OPERATORI ESTERNI.....	9
ART. 19 - OPERATORI OCCASIONALI.....	9
ART. 20 - SERVIZI EROGATI DAGLI ENTI LOCALI DI RIFERIMENTO	9
ART. 21 – ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI	10
ART. 22 - STUDENTI NON AVVALENTISI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	10
CAP. III - INFORTUNI E PROBLEMI IGIENICO-SANITARI..	11
ART. 23 - INFORTUNI, INCIDENTI SCOLASTICI.....	11
ART. 24 - PROBLEMI IGIENICO-SANITARI.....	11
ART. 25 - ASSICURAZIONE ALUNNI	11
CAP. IV - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	12
ART. 26 - COLLOQUI E ASSEMBLEE	12

ART. 27 - MATERIALE SCOLASTICO	12
ART. 28 – REGISTRO ELETTRONICO	12
ART. 29 – USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE	12
ART. 30 - CAMBIO DI RESIDENZA.....	13
ART. 31 - SCIOPERI E ASSEMBLEE SINDACALI	13

CAP. V - LOCALI SCOLASTICI e ACCESSO 15

ART. 32 - ACCESSO GENITORI	15
ART. 33 - ACCESSO PUBBLICO E RICHIEDENTI	15
ART. 34 - ACCESSO AUTOMEZZI	15
ART. 35 - MATERIALE DIDATTICO	15
ART. 36 - MATERIALE PUBBLICITARIO	15
ART. 37 - MATERIALE DIVULGATIVO	15

CAP. VI - CRITERI 16

ART. 38 - FORMAZIONE DELLE CLASSI	16
ART. 39 - ACCETTAZIONE DELLE DONAZIONI	16
ART. 40 - CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE	17
ART. 41 - PRIORITÀ PER LA SCELTA DEGLI ESPERTI	17
ART. 42 - APPROVAZIONE E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO.....	17

PREMESSA

Il diritto all'istruzione, sancito dall'art. 33 della Costituzione, si esplicita attraverso l'istruzione scolastica che si configura come luogo nel quale i processi formativi degli allievi sono posti al centro di ogni azione educativa.

In questo percorso la scuola è chiamata a cooperare con la famiglia, tessendo con essa una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali.

Rendere questo rapporto decoroso, agevole, sicuro, sereno e collaborativo spetta in eguale misura a tutti i soggetti che, a vario titolo e con ruoli diversi, sono chiamati a collaborare: genitori, insegnanti, alunni, dirigenti, personale amministrativo e ausiliare.

In prima istanza il rapporto tra scuola e famiglia si realizza nel perfetto collegamento degli insegnanti con le singole famiglie.

Gli insegnanti organizzano la vita della classe in piena autonomia, nel rispetto della normativa vigente, formulando linee di comportamento che, spiegate e motivate ai genitori, costituiscono patrimonio di regole comuni da rispettare.

La scuola, consapevole che è nel rispetto dei doveri di ognuno che si garantiscono i diritti di tutti, redige il "REGOLAMENTO DI ISTITUTO" che, dopo l'approvazione da parte degli organi competenti, entrerà in vigore e dovrà essere rispettato da tutti coloro che a qualsiasi titolo accedono o fruiscono della scuola.

Del Regolamento di Istituto fanno parte integrante i seguenti regolamenti stilati per disciplinare specifiche materie:

- Regolamento di Disciplina
- Regolamento del Consiglio d'Istituto
- Regolamento Visite Didattiche e Viaggi d'Istruzione
- Regolamento per la didattica digitale integrata.
- Regolamento per la concessione dei locali scolastici ad enti, associazioni e privati.
- Regolamento svolgimento attività negoziale.

Viene inoltre allegato il Patto di corresponsabilità educativa.

CAP. I - ORGANI COLLEGIALI

ART. 1 - ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali operanti nell'Istituto Omnicomprensivo "A. Avogadro-L. da Vinci" sono:

- COMMISSARIO AD ACTA
- COLLEGIO DEI DOCENTI
- CONSIGLIO DI CLASSE, DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE
- COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

ART. 2 - CONVOCAZIONE DEGLI STESSI

Gli organi di cui all'art. 1 vengono convocati dai rispettivi presidenti o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti, con preavviso di regola di 10 giorni, non meno di 5, in casi di urgenza, e con l'indicazione dell'O.D.G. previsto per la riunione. Ogni membro dell'organo può chiedere la trattazione di un argomento da porre all'O.D.G. tramite comunicazione scritta da inviare al rispettivo presidente con un anticipo di almeno 10 giorni.

Sui problemi di particolare urgenza presentati in tempi inferiori o all'inizio delle sedute stesse, l'organo in questione dovrà deciderne l'inserimento nell'O.D.G. in apertura di seduta.

ART. 3 - COMITATO DEI GENITORI

I genitori degli alunni dell'Istituto possono esprimere un Comitato del quale fanno parte i rappresentanti eletti dai genitori degli alunni delle scuole dell'Istituto ai sensi dell'art. 15 del D.L.297/94.

Il Comitato dei genitori ha la possibilità di esprimere proposte e pareri di cui il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto tengono conto ai fini della messa a punto del P.O.F. e dei progetti di sperimentazione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento dell'Autonomia Scolastica D.P.R. 275/99.

ART. 4 - ASSEMBLEE DEI GENITORI

I genitori degli alunni dell'Istituto hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 15 del D.L. 297/94, in particolare:

- La data e l'orario di svolgimento devono essere concordate con il Dirigente scolastico;
- Le convocazioni complete di ordine del giorno devono essere affisse agli albi scuola a cura dei genitori promotori;
- L'assemblea, a cui possono partecipare con diritto di parola il Dirigente scolastico e i relativi docenti, può essere articolata in:
 - Assemblea di classi singole o di più classi insieme
 - Assemblea di plesso
 - Assemblea di istituto

CAP. II - FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

ART. 5 - INGRESSO DEGLI ALUNNI

Gli alunni possono accedere ai locali scolastici secondo l'orario approvato dal **Consiglio d'Istituto (Commissario ad acta in sua mancanza)** per ogni anno scolastico e per ogni plesso sulla base del P.T.O.F. in essere.

Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario di entrata e di uscita, osservando la massima puntualità. Al suono della prima campanella, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, inizia la responsabilità giuridica della scuola.

ART. 6 - USCITA DEGLI ALUNNI

All'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni minorenni dell'Istituto Omnicomprensivo devono compilare una delega nella quale elencano i nominativi (massimo 5) delle persone autorizzate al ritiro degli alunni al termine delle lezioni, per gli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primarie. Alla delega deve essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del delegato.

Tale delega sarà necessaria anche per l'uscita anticipata di tutti gli ordini di scuola.

Le deleghe, salvo eventuali modifiche, avranno validità per la durata dell'intero anno scolastico. Soltanto in casi eccezionali, gli alunni possono essere affidati a persona momentaneamente delegata dal genitore tramite fax (o comunicazione telefonica) alla segreteria o, qualora gli uffici di segreteria fossero chiusi, tramite comunicazione telefonica all'insegnante.

Le modalità per l'uscita da scuola degli alunni terranno conto del grado di maturità e della progressiva acquisizione dell'autonomia personale. La responsabilità del personale scolastico, secondo le diverse competenze e professionalità, permane per tutto il tempo in cui gli alunni sono presenti a scuola, nel rispetto delle seguenti regole.

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

Gli alunni di scuola dell'infanzia e scuola primaria verranno affidati alla fine delle lezioni al genitore o a persona maggiorenne delegata. In caso di mancato ritiro di un alunno da parte dei genitori o di persona delegata, insegnanti e/o collaboratori si attiveranno per rintracciare un familiare che provveda al ritiro dell'alunno stesso. Qualora nessuno si presenti i docenti dovranno avvertire i Vigili Urbani o i Carabinieri al fine di rintracciare i genitori. Gli insegnanti comunicano al dirigente casi di sistematico ritardo per il seguito di competenza.

Scuola secondaria di primo grado

Al termine delle lezioni, alle 13.20, un docente accompagnerà al pulmino gli alunni che usufruiscono del servizio. Alle 13.25 usciranno tutti gli altri alunni, dopo che il pulmino sarà partito.

La possibilità di uscire da scuola in autonomia, senza la presenza di uno dei genitori o di un altro adulto da questi delegato, sarà valutata in maniera condivisa dalla famiglia e dalla scuola.

Scuola secondaria di secondo grado

Al termine delle lezioni, alle 13.35 (o 12,30 in funzione dell'orario di classe), i ragazzi usciranno da scuola in autonomia. Saranno valutati singolarmente casi particolari, in maniera condivisa dalla famiglia e dalla scuola.

ART. 7 - PERMESSI PER RITARDI E USCITE ANTICIPATE

Tali permessi, debitamente motivati, devono essere giustificati sul registro elettronico da parte dei genitori.

Per l'entrata posticipata rispetto all'orario ufficiale, in genitore, o la persona delegata, dovrà accompagnare l'alunno all'ingresso della scuola durante il cambio d'ora o di attività nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Nella scuola secondaria di secondo grado gli alunni potranno entrare autonomamente. In ogni caso il permesso di entrata posticipata su richiesta del genitore o dell'alunno se maggiorenne dovrà essere concesso dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato.

Per quanto riguarda l'uscita anticipata, gli alunni minorenni devono essere ritirati personalmente da un genitore o da una persona delegata.

Per non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni, l'entrata posticipata e l'uscita anticipata nella scuola secondaria, a meno di motivi di urgenza non prevedibili, potranno avvenire durante il cambio dell'ora.

Gli alunni in ritardo rispetto all'orario delle lezioni potranno essere ammessi in classe alla seconda ora, ma il ritardo dovrà essere giustificato.

Gli alunni di scuola secondaria di primo e secondo grado, se non accompagnati, devono presentare la relativa giustificazione entro il giorno successivo.

L'ingresso fuori orario nell'edificio scolastico è consentito, per non recare disturbo all'attività didattica in essere, entro cinque minuti dall'ora di inizio delle lezioni. Per un ritardo superiore ai cinque minuti l'ingresso a scuola non è consentito. In questo caso si può consentire l'entrata a scuola all'inizio della seconda ora di lezione. In tal caso lo studente è tenuto ad attendere fuori dai locali della scuola l'orario di ingresso in aula. È severamente vietato attendersi nei corridoi o in altri spazi della scuola in attesa di poter accedere alla propria aula. Lo studente in "ingresso fuori orario" dalla seconda ora in poi si deve recare preventivamente presso l'Ufficio di Presidenza per ottenere l'autorizzazione all'ingresso. La famiglia è tenuta alla regolare giustificazione del ritardo o dell'ingresso fuori orario tramite il registro elettronico. L'ingresso fuori orario, autorizzato dall'Ufficio di Presidenza, sarà annotato dal docente sul registro di classe.

Agli alunni pendolari che non possono entrare entro l'orario regolare, o che devono uscire prima del termine delle lezioni, può essere concesso dal Dirigente Scolastico un permesso di entrata ritardata o di uscita anticipata.

ART. 8 - ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI E ALLONTANAMENTI CAUTELATIVI

Scuola dell'Infanzia

In questo caso non è richiesta la giustificazione, ma, in presenza di una lista d'attesa, nel caso di assenza non giustificata superiore ai 30 giorni decade il diritto alla frequenza.

Scuola Primaria, Secondaria di I grado e II grado

In caso di assenza è richiesta al genitore, o all'alunno, se maggiorenne, la giustificazione a mezzo registro elettronico, qualunque sia la durata della stessa, al massimo entro due giorni, altrimenti verranno presi opportuni provvedimenti. Per le assenze ingiustificate la dirigenza convocherà i familiari.

ART. 9 - CERTIFICATO DI AVVENUTA GUARIGIONE

Dopo più di 5 giorni di assenza consecutivi per malattia è obbligatorio presentare il certificato medico di avvenuta guarigione. Il certificato medico è richiesto, anche per assenze inferiori ai 5 giorni, in caso di dimissioni dell'alunno per sospette malattie o parassitosi contagiose.

ART. 10 - REPERIBILITÀ

I genitori degli alunni sono tenuti a fornire alla scuola i recapiti atti a garantire la propria reperibilità nel periodo di permanenza dei figli a scuola per eventuali comunicazioni urgenti.

ART. 11 - VIGILANZA ALUNNI

L'insegnante è responsabile della sicurezza degli alunni durante l'orario di servizio. La vigilanza non può essere delegata ad altri se non per cause di forza maggiore o perché richiesta da attività didattiche svolte in collaborazione.

Durante il periodo delle lezioni il personale ausiliario vigila nei corridoi e nei bagni e sugli alunni affidati in caso di necessità alla propria sorveglianza.

La responsabilità personale dell'insegnante di classe, conseguente alle norme di vigilanza sugli alunni, non esonera il restante personale docente ed ausiliario dall'obbligo di intervento, qualora si ravvisino situazioni di pericolo per persone o cose.

Qualora per motivi eccezionali (es. attesa del supplente) una classe risultasse priva del docente per un periodo prolungato, è cura del coordinatore del plesso affidare gli alunni agli insegnanti in servizio.

Durante l'orario delle lezioni le porte di ingresso dei singoli plessi devono rimanere chiuse; l'accesso o l'uscita degli alunni che usufruiscono dell'orario anticipato o posticipato è curato dagli operatori addetti al servizio.

Si invitano i genitori a non portare i figli a scuola durante le assemblee di classe; i genitori che si trovassero nell'impossibilità di ottemperare sono tenuti a vigilare personalmente sui propri figli. Durante le riunioni, le assemblee, i colloqui, il personale ausiliario è tenuto alla vigilanza degli edifici.

ART. 12 - SOMMINISTRAZIONE FARMACI

I farmaci a scuola non devono essere somministrati, salvo i casi autorizzati dai medici del servizio di Pediatria di Comunità. Per la somministrazione dei farmaci a scuola si fa riferimento alla convenzione stipulata fra l'USR e la Federazione Regionale degli Ordini dei medici.

Resta salva la facoltà dei genitori, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, di somministrare personalmente i farmaci con le stesse modalità indicate nella convenzione.

ART. 13 - CELLULARE E OGGETTI AL SEGUITO

Durante le lezioni gli alunni non devono lasciare incustoditi oggetti di valore o denaro, poiché la scuola non risponde di eventuali smarrimenti o danneggiamenti.

A scuola i ragazzi non possono fare uso del cellulare o di videogiochi che, in caso di disturbo, vengono ritirati dall'insegnante e riconsegnati al genitore dal Dirigente Scolastico o dal Fiduciario di Plesso in orario da

concordare.

Gli alunni non possono utilizzare il telefono della scuola se non autorizzati dal Dirigente Scolastico, dai Coordinatori di plesso o dal proprio insegnante.

È fatto assoluto divieto di scattare foto e/o girare filmati nelle aule, nei corridoi e nelle aree di pertinenza scolastica, fatta eccezione per i casi debitamente autorizzati. Tale pratica può costituire illecito penale e incorrere nelle sanzioni previste dalla vigente normativa.

ART. 14 - DIVIETO DI FUMARE

È vietato fumare all'interno dei locali scolastici e relative pertinenze.

ART. 15 - DIVIETO DI INTRODURRE ANIMALI

È rigorosamente vietato introdurre animali all'interno del perimetro di pertinenza della scuola senza le opportune autorizzazioni.

ART. 16 - MENSA E DIETE

Il piano alimentare e la tabella dietetica organizzata sono predisposti, controllati e approvati dal servizio competente all'interno dell'Amministrazione Comunale sotto la supervisione del Servizio Sanitario (Asl). La scuola, pur non esercitando alcun controllo di competenza, vigila e collabora al buon funzionamento della mensa. La tabella dietetica viene elaborata in base ai fabbisogni alimentari specifici per le varie età. Diete diverse da quella prevista vanno certificate dal medico curante. La richiesta di menù in bianco da parte dei genitori non può oltrepassare i tre giorni senza presentazione di certificato del medico curante. La scuola garantisce comunque il rispetto di diete particolari legate a convinzioni religiose e culturali.

Esiste una Commissione Mensa, di cui fanno parte genitori, insegnanti e amministratori.

ART. 17 - RICORRENZE E FESTIVITÀ

In occasione di ricorrenze e festività non è concesso procedere alla distribuzione di alimenti prodotti dalla famiglia, ma è permesso portare cibi confezionati e correttamente etichettati, provenienti da esercizi pubblici.

ART. 18 - OPERATORI ESTERNI

Il ricorso ad operatori esterni per particolari progetti o interventi specifici è previsto alla seguente condizione: ratifica tramite convenzione o protocollo d'intesa tra il Dirigente Scolastico ed enti locali o associazioni, sentito il parere degli organi collegiali.

ART. 19 - OPERATORI OCCASIONALI

Eventuali collaboratori degli insegnanti, parenti degli alunni ed operatori occasionali, possono accedere all'istituto, dichiarando per scritto le proprie generalità previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, che verificherà la coerenza dell'intervento con la programmazione didattica approvata dal consiglio di classe o di interclasse, purché gli interventi non abbiano carattere continuativo e sistematico, a completamento della programmazione didattica e senza oneri per le famiglie degli alunni e per l'amministrazione scolastica. La responsabilità didattica e disciplinare resta comunque e sempre dell'insegnante o degli insegnanti di classe; l'esperto non si sostituisce all'insegnante ma collabora con lui.

ART. 20 - SERVIZI EROGATI DAGLI ENTI LOCALI DI RIFERIMENTO

Scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado

L'Amministrazione Comunale è competente per i seguenti servizi:

1. Mensa
2. Trasporto
3. Manutenzione degli ambienti, strutture interne ed esterne alla scuola.

Scuola Secondaria di II grado

L'Amministrazione Provinciale è competente per i seguenti servizi:

1. Trasporto
2. Manutenzione degli ambienti, strutture interne ed esterne alla scuola.

ART. 21 – ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Per la scuola secondaria di secondo grado

Ogni mese è consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe, della durata massima di due ore. La richiesta di svolgimento di assemblea di classe, stilata secondo il modello da ritirare presso la segreteria degli studenti, è firmata dai due rappresentanti degli studenti, e controfirmata, per presa visione, dai docenti interessati alla cessione dell'ora o delle ore di lezione; la richiesta, che deve recare l'Ordine del Giorno, è inoltrata alla Presidenza con un anticipo di almeno tre giorni rispetto alla data di convocazione.

L'assemblea di Istituto, della durata massima delle ore di lezione di una giornata non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

La richiesta di svolgimento di assemblea di istituto, stilata secondo il modello da ritirare presso la segreteria degli studenti, è firmata dai due rappresentanti di istituto degli studenti. La richiesta, che deve recare l'Ordine del Giorno, è inoltrata alla Presidenza con un anticipo di almeno cinque giorni rispetto alla data di convocazione.

ART. 22 - STUDENTI NON AVVALENTISI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.

Ai sensi della normativa vigente, all'atto dell'iscrizione i genitori dello studente minorenni, o chi ne fa le veci, o lo studente maggiorenne, dichiarano su apposito modulo se lo studente intende avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta operata ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso nei casi in cui è prevista l'iscrizione d'ufficio, fermo restando il diritto di modificare la scelta ogni anno, all'atto dell'iscrizione.

CAP. III - INFORTUNI E PROBLEMI IGIENICO-SANITARI

ART. 23 - INFORTUNI, INCIDENTI SCOLASTICI

La scuola e tutti i suoi operatori sono attivi al fine di predisporre tutte le misure possibili e utili per prevenire infortuni ed incidenti scolastici e per attuare i comportamenti e gli interventi più idonei nel caso in cui accada un incidente ad un alunno in ambito scolastico. Permane sempre viva l'attenzione, inoltre, di creare le condizioni affinché in ambito scolastico siano correttamente prevenute le emergenze igienico sanitarie e siano adeguatamente affrontate. In caso di incidenti o malori improvvisi degli alunni si garantirà il primo soccorso all'alunno/a senza lasciarlo mai solo e si provvederà ad avvisare tempestivamente la famiglia. Nell'eventualità di assenza o impossibilità dei famigliari o delegati a prelevare l'alunno sarà lo stesso insegnante dell'alunno a seguirlo, affidando la custodia degli altri alunni della classe ad altro insegnante o a collaboratore scolastico. **Si fa divieto di accompagnare al Pronto Soccorso gli alunni, da parte dell'insegnante o di qualunque altro operatore scolastico, con mezzo proprio.**

Se gli incidenti o i malori risulteranno di particolare gravità saranno avvisati sia la famiglia che l'ospedale, non essendo di competenza del personale scolastico effettuare prestazioni ed interventi di carattere medico. Il personale provvederà, invece, a disinfettare escoriazioni di lieve entità o ad applicare la borsa del ghiaccio in caso di lievi contusioni. I docenti dovranno presentare, entro i termini stabiliti, denuncia scritta all'ufficio di segreteria, per ogni situazione di infortunio di alunni verificatasi durante il loro servizio, con dettagliata relazione.

ART. 24 - PROBLEMI IGIENICO-SANITARI

Nel caso si verificassero casi di pediculosi (ed in generale in ogni situazione assimilabile per caratteristiche, come malattie infettive di particolare gravità, parassitosi ecc.), i genitori sono tenuti ad informare la scuola affinché possano venir messe in atto le misure precauzionali necessarie. Tutte le famiglie verranno avvisate tramite comunicazione scritta, affinché possano prendere gli opportuni provvedimenti.

ART. 25 - ASSICURAZIONE ALUNNI

All'inizio di ogni anno scolastico i genitori sono invitati a provvedere al versamento della quota assicurativa che viene deliberata annualmente dal Consiglio di Istituto quanto a compagnia assicurativa e tipo di polizza.

CAP. IV - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I genitori possono a tenersi informati sul lavoro svolto quotidianamente a scuola e a collaborare con i docenti per sviluppare in modo graduale e in relazione all'età degli alunni il senso di responsabilità e l'autonomia personale.

ART. 26 - COLLOQUI E ASSEMBLEE

Scuola dell'Infanzia

Durante l'anno scolastico sono previste assemblee di sezione con i genitori e incontri di intersezione a cui partecipano solo i rappresentanti dei genitori. Sono previsti inoltre colloqui individuali con i genitori secondo le modalità comunicate all'inizio dell'anno scolastico.

Scuola Primaria

Durante l'anno scolastico sono previste assemblee di classe con i genitori e incontri di interclasse a cui partecipano solo i rappresentanti eletti. Sono previsti inoltre colloqui individuali periodici, comunicati a mezzo diario. I colloqui straordinari che si rendessero eventualmente necessari potranno essere richiesti dagli insegnanti o dalle famiglie e concordati tramite diario.

Scuola Secondaria di I grado e II grado

Durante l'anno scolastico sono previsti Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori. Laddove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario, il Dirigente Scolastico convoca l'assemblea dei genitori per la discussione delle problematiche sollevate.

I docenti ricevono i genitori secondo l'orario di ricevimento comunicato alle famiglie.

ART. 27 - MATERIALE SCOLASTICO

Gli alunni sono tenuti a portare il materiale occorrente ma strettamente necessario per le lezioni (libri, quaderni, strumenti, materiale di cancelleria, abbigliamento idoneo per le attività sportive). I genitori sono invitati a controllare quotidianamente lo zaino del proprio figlio e a sostituire quanto deteriorato, mancante o inopportuno (per gli alunni del primo ciclo).

ART. 28 – REGISTRO ELETTRONICO

Il registro elettronico è lo strumento di comunicazione fra scuola e famiglia.

I genitori sono invitati a firmare digitalmente per presa visione tutte le comunicazioni della scuola che saranno date con anticipo rispetto ad eventuali scadenze da rispettare. Non potranno essere imputati alla scuola danni o inconvenienti derivanti dalla mancata conoscenza degli avvisi.

ART. 29 – USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Fra i criteri decisionali da adottare in materia, deve essere previsto che le visite guidate, i viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive siano economicamente sostenibili dalle famiglie e, sotto il profilo della sicurezza, presentino **sufficienti elementi di garanzia**.

La scelta e la programmazione delle uscite e dei viaggi dovrà tener conto delle esigenze e delle problematiche

di tutti gli alunni, in particolare di quelli in difficoltà, in modo da garantire a tutti la possibilità di partecipare.

In ogni caso non sarà possibile effettuare il viaggio o la visita didattica senza la partecipazione di almeno i 3/5 di ciascuna classe.

Gli accompagnatori degli alunni sono i docenti di classe o di sezione, la cui presenza è obbligatoria nel rapporto di uno ogni 15 alunni. In ogni caso ogni docente che partecipa all'uscita condivide con tutti gli altri la responsabilità e la vigilanza sull'intero gruppo. In presenza di alunni in situazione di handicap dovrà partecipare almeno un docente in più, preferibilmente di sostegno.

A seconda dei casi, sarà valutata l'opportunità di consentire la partecipazione di uno dei genitori degli alunni in situazione di handicap.

La partecipazione di persone non appartenenti al personale docente può essere consentita con l'autorizzazione debitamente motivata da parte del Dirigente Scolastico, a condizione che questo non interferisca con l'attività didattica e/o i compiti di sorveglianza dei docenti e che non comporti un aggravio di spesa per le famiglie.

Per le uscite didattiche sul territorio (a piedi o con lo scuolabus), i genitori dovranno firmare un'autorizzazione valida per tutto l'anno scolastico.

L'autorizzazione per tutte le visite guidate e i viaggi d'istruzione approvati dagli organi collegiali che comportano l'utilizzo di un mezzo di trasporto viene data preventivamente su apposita modulistica ed è valida per tutto l'anno scolastico.

ART. 30 - CAMBIO DI RESIDENZA

I genitori sono tenuti a comunicare alla scuola con tempestività qualsiasi cambio di residenza o di telefono.

ART. 31 - SCIOPERI E ASSEMBLEE SINDACALI

Sciopero

In caso di sciopero del personale docente e non docente, per l'intera giornata o parte di essa, il Dirigente Scolastico si attiene alle disposizioni della legge 146/90 e alle ulteriori norme vigenti in materia per garantire tutti i servizi scolastici minimi indispensabili (scrutini, vigilanza) e inoltre:

- Invita i dipendenti a comunicare l'adesione allo sciopero (la comunicazione è volontaria e non vincolante);
- Sulla base delle comunicazioni ricevute valuta le prevedibili modalità di funzionamento del servizio scolastico, o la sua sospensione, e li comunica alle famiglie tramite avvisi scritti nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- Il giorno dello sciopero organizza il servizio che ha comunicato alle famiglie, con il personale non scioperante in servizio quel giorno, anche modificandone l'orario, nel rispetto del numero di ore previsto per ogni singolo docente e collaboratore scolastico.

I genitori, dopo aver controllato le comunicazioni fornite dalla scuola, devono accertarsi dell'effettivo funzionamento del servizio al momento dell'ingresso. Solo nel caso in cui sia possibile garantire la sicurezza degli alunni, questi ultimi potranno entrare a scuola

In ogni caso il Dirigente Scolastico potrà adottare i provvedimenti più adeguati alle singole situazioni, garantendo il massimo del servizio, compatibilmente con le esigenze di sicurezza.

Gli alunni verranno ritirati all'uscita, regolare o anticipata come da comunicazione alle famiglie, solo dai genitori o da persona da loro delegata secondo le modalità previste da questo regolamento.

Assemblee sindacali

In occasione di assemblee sindacali si comunicherà la variazione d'orario sempre attraverso il registro elettronico.

Anche in questo caso saranno possibili variazioni dell'orario delle lezioni, che saranno comunicate nei tempi previsti dalla normativa vigente.

CAP. V - LOCALI SCOLASTICI e ACCESSO

ART. 32 - ACCESSO GENITORI

In nessun caso i genitori degli alunni possono accedere alle aule durante le ore di lezione.

Per casi gravi e urgenti, i genitori possono chiedere di essere ricevuti dal Dirigente o dal suo Delegato.

ART. 33 - ACCESSO PUBBLICO E RICHIEDENTI

Il pubblico e chiunque operi nella scuola può essere ricevuto negli uffici e può conferire con il Dirigente Scolastico secondo un orario che deve essere stabilito all'inizio di ciascun anno scolastico e affisso nei vari plessi.

La concessione dei locali e delle attrezzature dell'istituto in orario extra scolastico, ad enti, associazioni e privati, per attività di promozione culturale, sociale e civile con finalità non in contrasto con quelle della scuola è oggetto di apposito regolamento.

ART. 34 - ACCESSO AUTOMEZZI

È vietato l'accesso agli spazi all'aperto dell'istituto con automezzi privati salvo casi di servizio o di urgenza.

ART. 35 - MATERIALE DIDATTICO

Le attrezzature didattiche ed i materiali stessi esistenti nei plessi sono a disposizione di tutte le classi dell'istituto. È pertanto necessario che siano conservati in luogo tale da permetterne la fruizione da parte di tutti. Tutto il materiale va elencato in apposito registro di carico. Qualsiasi danno arrecato volontariamente ad attrezzature della scuola deve essere risarcito a cura delle famiglie. Eventuali imbrattamenti volontari ad arredi o alla struttura scolastica, saranno ripuliti a cura degli interessati.

Le attrezzature vanno usate sotto la diretta vigilanza degli insegnanti.

ART. 36 - MATERIALE PUBBLICITARIO

Non si ammette nell'Istituto la distribuzione di materiale pubblicitario o commerciale di alcun tipo e di propaganda politica, né avvisi di iniziative espressamente vietate ai minori.

In ogni caso il materiale informativo di associazioni sportive o culturali o di privati, comunque di carattere culturale, prima di essere distribuito o affisso all'albo deve essere approvato dal Dirigente o da un suo collaboratore.

ART. 37 - MATERIALE DIVULGATIVO

Può essere distribuito nell'Istituto, dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore, materiale prodotto:

- dal MIUR e dagli organi dell'amministrazione periferica dello stesso (USR, USP);
- dall'Istituto Comprensivo e dagli Enti Locali (Regione, Provincia e Comune);
- da altri organi istituzionali e di servizio al territorio (ASL ecc.);
- dai genitori, dai rappresentanti di classe, dalle associazioni di genitori;
- da associazioni no profit.

CAP. VI - CRITERI

ART. 38 - FORMAZIONE DELLE CLASSI

L'assegnazione degli alunni di tre anni della scuola dell'Infanzia alle sezioni avverrà tramite sorteggio al quale potranno assistere tutti i genitori che lo vorranno.

Per la formazione delle classi iniziali nella scuola Primaria e Secondaria di I grado si procederà al sorteggio dopo aver formato dei gruppi omogenei, tenendo conto della presenza di:

- Alunni diversamente abili;
- Equilibrio nel rapporto maschi-femmine;
- Alunni stranieri;
- Eventuale segnalazione di natura relazionale;

In caso di esubero verrà stilata una graduatoria degli ammessi in base ai criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 gennaio 2016 e dunque si darà la precedenza a:

1. Alunni in situazione di handicap o con segnalazione dei Servizi Sociali documentata o che usufruiscono della legge 104.
2. Alunni residenti nel Comune della Scuola di appartenenza
3. Alunni domiciliati nel Comune della scuola di appartenenza
4. Alunni con famiglia mononucleare
5. Alunni già frequentanti l'Istituto

L'assegnazione dei docenti alle classi avverrà dopo la loro formazione ed è competenza del dirigente scolastico.

Secondaria di II grado.

Le classi si formano in base alle scelte degli alunni al momento dell'iscrizione.

In caso di esubero verrà stilata una graduatoria degli ammessi in base ai criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 7 febbraio 2014 numero di delibera 14_2013/2014 .

ART. 39 - ACCETTAZIONE DELLE DONAZIONI

Donazioni in denaro

Le donazioni in denaro da parte di soggetti pubblici o privati vengono direttamente accettate ed introitate nel bilancio dell'Istituto da parte del Dirigente Scolastico. Le donazioni di somme vincolate all'effettuazione di specifici progetti (somme vincolate) vengono introitate con dispositivo dirigenziale e comunicate al Consiglio d'Istituto (Commissario ad acta in sua mancanza) secondo la prassi descritta nel regolamento di contabilità; le donazioni di somme senza specifico vincolo di utilizzazione (somme libere) vengono introitate nel bilancio con la relativa proposta di variazione al Programma annuale da sottoporre alla delibera del Consiglio d'Istituto secondo la prassi descritta nel regolamento di contabilità.

Donazioni di beni mobili

Le donazioni di beni mobili (oggetti, attrezzature, apparecchiature, ecc.) da parte di soggetti pubblici o privati vengono accettate da parte dell'istituto previa delibera del Consiglio d'Istituto, come da regolamento di contabilità. In caso di materiale da inserire in inventario, l'eventuale parere non favorevole da parte della Commissione Tecnica preclude la possibilità di accettazione della donazione stessa.

Donazioni di beni immobili

Le donazioni di beni immobili da parte di soggetti pubblici o privati vengono accettati previa delibera del Consiglio d'Istituto, come da regolamento di contabilità.

Norme comuni

Tutti i tipi di donazione possono essere accettati purché non venga alcun tipo di interferenza da parte di soggetti esterni all'Istituto sull'organizzazione didattica e logistica della scuola che sono di competenza dei docenti e degli organi di controllo ad esse preposte.

ART. 40 - CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

Il Dirigente Scolastico può sottoscrivere contratti di sponsorizzazione con soggetti esterni alla scuola secondo le modalità indicate dal regolamento di contabilità. I contratti possono avere la durata massima di un anno scolastico e la pubblicizzazione dovrà essere effettuata senza interferire sull'organizzazione didattica e logistica dell'Istituto che sono di competenza degli insegnanti e degli organi di controllo ad esse preposte.

ART. 41 - PRIORITÀ PER LA SCELTA DEGLI ESPERTI

Le priorità nella scelta degli esperti da utilizzare nei progetti inseriti nel P.O.F. sono le seguenti:

1. personale in servizio nell'Istituto;
2. personale in servizio presso altre istituzioni scolastiche;
4. esperti esterni con contratto di prestazione occasionale.

L'individuazione degli esperti spetta all'istituzione scolastica o alla commissione preposta alla stesura dei progetti; eventuali proposte possono essere prodotte dai responsabili dei progetti fornendo curriculum e recapiti per i necessari contatti amministrativi.

ART. 42 - APPROVAZIONE E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento d'Istituto è stato approvato da parte del Commissario ad Acta nella seduta del **13 novembre 2016** e ha validità triennale, e comunque fino all'approvazione di un nuovo regolamento.